Capo 8 - AZIONE N. 4

TITOLO

Incentivazione utilizzo del metano per autotrazione - Progetto automobili alimentate a metano, adesione al programma " Progetto metano" del Min. Ambiente – UPI

OBIETTIVI

Incentivare l'uso di un combustibile più pulito rispetto alla benzina e al gasolio con una forte riduzione di taluni inquinanti nocivi, in particolare PM_{10}, ossidi di zolfo e benzene.

DESCRIZIONE

Il **metano** è il combustibile fossile meno inquinante. Il suo utilizzo per l'autotrazione mostra considerevoli vantaggi rispetto a quelli convenzionali a benzina o gasolio. Oltre ad un sostanziale miglioramento della combustione i motori alimentati a metano, l'utilizzo di questo combustibile determina una notevole riduzione dell'emissione di anidride carbonica, una emissione trascurabile di polveri sottili, una minore produzione di ossidi di azoto e una emissione praticamente nulla di aromatici. Queste caratteristiche lo rendono particolarmente adatto all'utilizzo in aree urbane fortemente congestionate con effetti positivi sulla qualità della vita e sulla salute della popolazione.

Dal punto di vista economico un kg di metano equivale a un litro e mezzo di benzina e 1 kg di metano costa 0,635 euro con un'autonomia per i nuovi veicoli che può variare dai 200 ai 500 km.

Le auto alimentate a metano possono circolare senza restrizioni nel caso di blocco del traffico. Per quanto riguarda la sicurezza, oramai i veicoli a metano possono sostare in tutte le autorimesse, comprese quelle sotterranee ed è permesso l'imbarco su navi e

traghetti, infatti i nuovi serbatoi a metano, hanno standard di sicurezza pari a quelli delle auto tradizionali e sono progettati per resistere a sollecitazioni meccaniche e di pressione molto elevati.

Tra gli svantaggi di questo carburante, occorre ricordare che si tratta sempre di un combustibile fossile, pertanto la sua combustione comporta, una frazione seppur limitata di gas incombusto, nonché contribuisce all'*effetto serra* (aumento della temperatura terrestre e conseguentemente mutazioni del clima). Stime recenti hanno valutato che, a parità di quantità emesse, il metano può portare ad aumento della temperatura terrestre 35 volte maggiore rispetto a quello provocato dalla anidride carbonica. Per questo motivo in Europa e negli Stati Uniti sono state introdotte regolamentazioni specifiche che limitano le emissioni sia del metano sia degli idrocarburi più pesanti (presenti nel gas naturale).

- Il 31 Luglio 1996 presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica è stato firmato un **Accordo di programma** con la Fiat S.p.A. L'accordo è stato sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Bilancio e della. programmazione Economica. il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, il Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Trasporti e il Ministero del Lavoro ed ha come finalità quella di realizzare migliori condizioni ambientali nelle città attraverso attività di ricerca, sperimentazione, produzione e diffusione di veicoli a minimo impatto ambientale. Come conseguenza il Gruppo Fiat ha incrementato gli investimenti nello sviluppo ed industrializzazione di veicoli a metano innovativi dotati di propulsori a controllo totalmente elettronico e di catalizzatori specifici che consentono di sfruttare appieno le potenzialità ecologiche del metano pur garantendo livelli di prestazioni, guidabilità ed autonomia del tutto analoghi ai moderni propulsori benzina e diesel.

  Sulla base dei risultati dei citati accordi è stato individuato e definito un piano per dare un rapido e deciso impulso al mercato ed alla tecnologia nazionale del metano per autotrazione in Italia.

- A seguito dell'Accordo, è stato emanato il Decreto 21 dicembre 2001 del Ministero dell'Ambiente (Gazzetta Ufficiale N. 78 del 03 Aprile 2002) "*Attuazione della prima fase dell'accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Fiat S.p.a. e Unione petrolifera." e, quindi, una convenzione conosciuta con il nome "**Progetto metano**"*.

  L'Accordo prevede un impegno finanziario globale di 600 milioni di Euro nel quadriennio 2002-2005, di cui circa 250 milioni saranno finanziati dal Ministero, mentre la quota rimanente riguarda gli investimenti di Fiat e di altri operatori.

  In base all'Accordo la Fiat è impegnata ad ampliare la gamma di offerta di vetture e veicoli per il trasporto merci, oltre che di autobus, di compattatori e di mezzi di raccolta rifiuti alimentati a metano, l' Unione Petrolifera si impegna invece per la diffusione dei distributori di metano.

- I Comuni aderenti all'iniziativa si impegnano ad integrare le esperienze già avviate, nell'ambito delle politiche locali per la mobilità sostenibile e costituire, attraverso lo strumento della Convenzione, un soggetto rappresentativo delle città, autorizzato a concordare con il Ministero dell'Ambiente l'erogazione e la corretta gestione del contributo, previsto dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente S.I.A.R. 21 dicembre 2001, a valere per l'anno 2002, e dei successivi contributi per gli anni 2003 - 2005, che saranno messi a disposizione della Convenzione con provvedimenti successivi, allo scopo di promuovere l'utilizzo del metano per autotrazione, presso gli operatori commerciali e gli esercenti di servizi di trasporto persone e cose, nonché lo sviluppo della rete di distribuzione, a garanzia della riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane;

  Così come deliberato nella prima seduta della Conferenza degli Assessori, svoltasi in data 7/05/02 a Palermo, il Comune Capofila è stato individuato nel Comune di Torino.

  Attualmente all'iniziativa aderiscono 88 comuni più altri 946 individuati dalle Zone definite dai Piani Regionali per la Qualità dell'Aria ai sensi del D.lgs 351/99.

  Tra questi risultano quelli individuati dal D.Lgs 267del 18/08/00 - *Aree Metropolitane* (*Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia*).

Gli incentivi previsti riguardano *i taxi ed i veicoli destinati al noleggio* (con o senza autista), per i quali è previsto un contributo di 2500 Euro e *i veicoli commerciali destinati al trasporto merci in ambito urbano* con incentivi variabili da 1500 a 6500 Euro a seconda della classe e della dimensione.

Parallelamente saranno incentivati gli investimenti per l'ampliamento e lo sviluppo della rete distributiva nelle città dove è carente o inesistente, elemento essenziale per la crescita della domanda dei veicoli. I contributi saranno di entità variabile a seconda delle città e delle aree geografiche ove verranno installate *le stazioni di rifornimento* e andranno da 100.000 Euro a 150.000 Euro. Le città che aderiscono alla convenzione predisporranno le *Linee d'intervento per l'ampliamento e lo sviluppo della rete di distribuzione* che saranno il primo passo per la successiva erogazione dei contributi ai singoli operatori.

I soggetti destinatari dei benefici sono:

- le aziende che gestiscono flotte di autoveicoli in servizio pubblico e privato;
- le aziende che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale;
- le aziende che gestiscono servizi di pubblica utilità;
- le aziende o gli imprenditori che gestiscono servizi di taxi, servizi di noleggio con conducente; altri servizi di noleggio;
- le aziende e gli imprenditori privati del settore della distribuzione urbana delle merci e le aziende di logistica;
- le aziende e gli imprenditori privati che intendono realizzare impianti di distribuzione del metano per autotrazione.

Attraverso questa iniziativa si prevede di sostituire 300.000 veicoli fortemente inquinanti e di realizzare 148 nuovi impianti di distribuzione del metano con un beneficio ambientale stimato in una riduzione delle emissioni di PM10 del 10% sulle emissioni del parco totale dei veicoli, cui si deve aggiungere anche una riduzione del benzene e della CO_2.

- La situazione degli incentivi erogati al 12 maggio 2005 è rappresentata nelle figure che seguono.

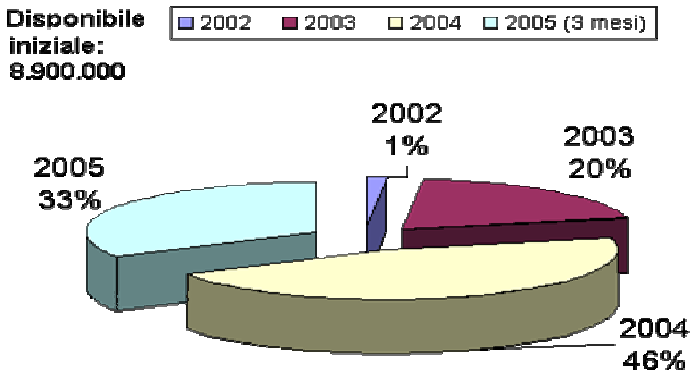
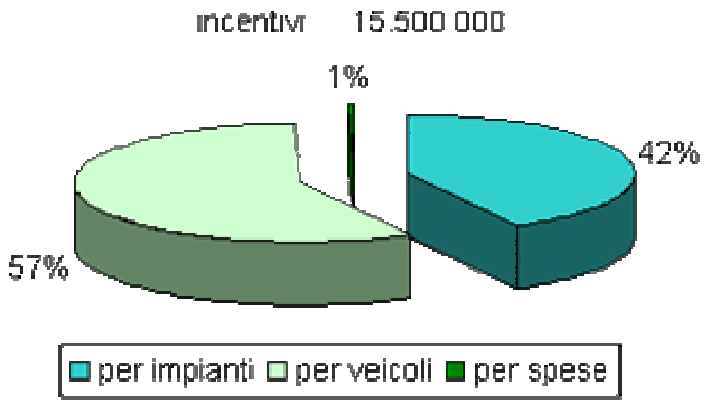
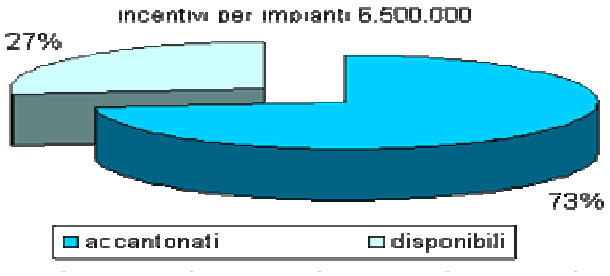


Fig. 1 - Percentuali annuali di utilizzo degli incentivi



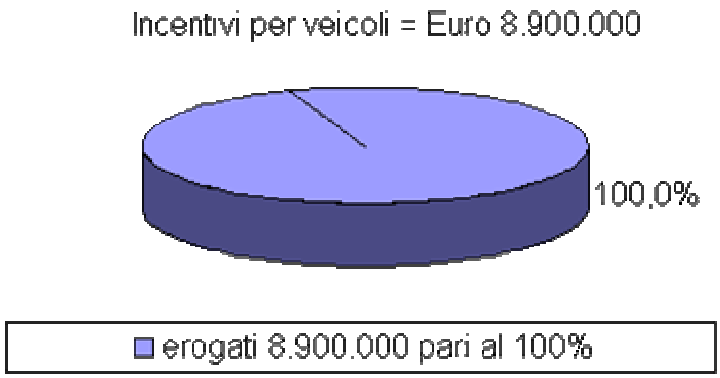
per impianti € 6.500.000,00 - per veicoli € 8.900.000,00 - per spese € 100.000,00

Fig. 2- Dettaglio ripartizione incentivi



accantonati € 4.750.000,00 - disponibili € 1.750.000,00

Fig. 3 - Percentuale utilizzo degli incentivi per gli impianti



erogati € 8.900.000,00 (circa 3.613 veicoli) - **pari al 100%**

Fig. 4 - Percentuale utilizzo degli incentivi per gli autoveicoli

SOGGETTI PROMOTORI

Ministero dell'Ambiente, UP, Comuni promotori accordo, Comune di Bari

SOGGETTI COINVOLGIBILI

AMTAB, associazioni di categoria, società distribuzione carburanti

RISORSE FINANZIARIE

- Attualmente a seguito di richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente i finanziamenti sono sospesi dal 30 aprile 2005 allo scopo di verificare l'impegno delle risorse finanziarie, pertanto si attende che al più presto che la situazione venga sbloccata.
- Ai finanziamenti previsti dal "Progetto Metano" si accompagnano altre misure da parte di alcune amministrazioni regionali.

  Per esempio in Piemonte, a partire dal 1° gennaio 2004, gli autoveicoli alimentati a gas metano o gpl già dotati di dispositivo per la circolazione con gas all'atto dell'immatricolazione sono esentati dal pagamanto della tassa automobilistica

mentre la Regione Lombardia dal 1° ottobre 2004 concede incentivi ai privati che installano un impianto ad alimentazione a metano o a Gpl., così come tessere sconto metano/gpl per l'incentivazione all'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale.

- La Regione Puglia potrebbe prevedere incentivi in questo settore nel prossimo futuro quando si doterà di una Legge di piano riguardante l'energia e l'ambiente.
- Altri incentivi sono previsti dalla legge 23 agosto 2004, n.239 sul riordino del settore energetico (GU n. 215 del 13-9-2004), ai fini di promuovere combustibili alternativi per autotrazione. Fino al luglio 2004 scorso chi faceva installare e collaudare un impianto a metano (o a gpl) sulla propria auto, entro un anno dall'immatricolazione, otteneva un agevolazione di 650 euro. Mentre chi comprava una vettura nuova già dotata di impianto omologato dalla casa aveva diritto a 1.500 euro di contributo statale.

  Gli incentivi vengono erogati sotto forma di sconto; per le trasformazioni il contributo viene detratto dal listino prezzi ufficiale, che le officine si impegnano a rispettare. Nel caso di acquisto di un autoveicolo a Gpl o metano la riduzione viene applicata dal concessionario.

  Da luglio in poi questa legge prevede che il contributo sia esteso alle trasformazioni a gas effettuate entro i primi tre anni dall'immatricolazione e la possibilità di includere tra i soggetti beneficiari anche le persone giuridiche. L'unico aspetto che ne disincentiva il suo utilizzo è relativo alla rete di distribuzione che non è così sviluppata come quella per la benzina e il gasolio, anche se la rete distributiva italiana è tra le più grandi d'Europa, oltre 400 punti vendita. Inoltre, sul nostro territorio stanno nascendo un gran numero di nuovi distributori, grazie al contributo e il supporto delle Province e dei Comuni. Per cui occorrerà solo aspettare la creazione di una rete capillare di distributori.
- Nel Comune di Bari, tra il 2001 e il 2003 sono state finanziate circa 700 trasformazioni a metano.